

Convegno Annuale OICE: 28 maggio Accademia dei Lincei Roma

L'ingegneria nella sfida contro i cambiamenti climatici e per il raggiungimento di un equilibrio energetico in Europa. Questo il senso del titolo "Climate Change and a New Energy Balance in Europe: The Engineering Challenge" del convegno annuale OICE organizzato per la prima volta insieme all'Efca la Federazione europea di tutte le Associazioni nazionali delle società d'ingegneria.

Un appuntamento di livello europeo cui parteciperanno i rappresentanti delle più grandi società d'ingegneria del settore, che cercheranno di offrire una risposta ai problemi energetici e ambientali che stanno modificando il clima terrestre.

A dare il benvenuto agli ospiti, provenienti da tutta Europa, saranno il presidente dell'OICE, Braccio Oddi Baglioni insieme al presidente EFCA Panos Panagopoulos. Nel corso dell'evento saranno consegnati i premi di laurea ai vincitori dell'edizione 2010.

Info: www.oice.it

In mostra ai Giardini Indro Montanelli di Milano col patrocinio OICE. La "Casa del Ben-Essere": risposta ai desideri di "star bene" della persona

A partire dal 4 maggio e fino al 4 luglio la casa progettata dallo studio Paolo Bodega Architettura, sarà visitabile. Consiste in un modulo abitativo di 100 metri quadri, realizzato in edilizia prefabbricata, che impiega ed integra materiali, prodotti, tecnologie e soluzioni già presenti sul mercato e si propone di dare una testimonianza concreta e innovativa alle esigenze dell'abitare contemporaneo, in termini di prevenzione delle patologie, di indirizzo verso corretti stili di vita, di valorizzazione delle differenti abilità e di risposte ai desideri di "star bene" della persona.

Info: www.lacasadelben-essere.it



Raffaele Gorjux presidente della commissione Cooperazione Internazionale di Confindustria

L'architetto Raffaele Gorjux, vicepresidente OICE per l'Internazionalizzazione, è il nuovo presidente della commissione Cooperazione Internazionale all'interno del Comitato Internazionalizzazione di Confindustria presieduto dal vicepresidente Paolo Zegna. L'architetto Gorjux sostituisce l'ad di Agriconsulting, Federico Grazioli, neo presidente di Accredia.

Incontro OICE Lazio con il consulente del sindaco per la mobilità

Il professor Antonio Tamburrino, consulente del Sindaco Alemanno e autore di importanti documenti sulla mobilità a Roma (disponibili in Oice) ha sollecitato l'Oice a presentare al Sindaco proposte d'intervento in finanza di progetto relative a riqualificazioni urbane periferiche, valorizzazioni di beni archeologici, progettazione e costruzione di un nuovo depuratore acque a nord di Roma in sostituzione dell'attuale, ormai obsoleto.

Nuovi responsabili regionali OICE

Ultimate le nomine all'unanimità dei nuovi rappresentanti dell'Associazione a livello regionale, coordinati dal presidente della Consulta Interregionale, Maurizio Boi. Si tratta dell'architetto Gennaro Farina, presidente della società Polis di Roma, per il Lazio; dell'ing. Attilio Bastianini, presidente onorario di AI Group per il Piemonte; l'ing. Marcello Lepri, amministratore delegato della LE.GE.CO.; l'ing. Roberto Piccoli, amministratore delegato di Idreesse per il Veneto; l'ing. Antonio Vettese, amministratore delegato di Sistema Progetto per la Lombardia e infine l'ing. Giuseppe Iadarola di Ingegneri Riuniti riconfermato in Emilia Romagna.

Costituito il Gruppo di lavoro OICE sul settore dell'Ambiente

Presieduto dalla dott.ssa Patrizia Vianello, presidente della società di Massa Carrara, Ambiente Sc. e composto per ora da 25 società aderenti, (l'elenco nel sito OICE), il gruppo di lavoro promuoverà la cultura dell'Ambiente per garantire e sostenere la competitività delle imprese nei mercati nazionali e esteri.

Premi di Laurea

Anche quest'anno l'OICE ha istituito due Premi per tesi di laurea in Ingegneria e in Architettura. A fare la parte del leone sono stati gli ingegneri con 36 lavori presentati rispetto ai 13 degli architetti. "Applicazione e sviluppo di materiali e tecnologie innovative nell'ingegneria e nell'architettura" il tema scelto per il 2010. Al concorso potevano candidarsi i giovani con laurea quinquennale conseguita presso qualsiasi Università italiana nel periodo dal 1° agosto 2008 al 31 dicembre 2009. I Premi sono di 2.000 euro ciascuno e verranno consegnati all'Accademia dei Lincei nel corso di una cerimonia che avrà luogo nel corso dei lavori del convegno EFCA - OICE.

Il nuovo Palazzo della regione Piemonte firmato Fuksas con l'ingegneria di AI Engineering, Manens e Geodata

“Un “landmark” per Torino, un edificio simbolico, facilmente identificabile, non oggetto isolato, quanto elemento centrale di un sistema vasto e complesso” Questa la definizione di Massimiliano Fuksas per la sua nuova “creatura” che accoglierà dal 2013, data prevista di fine lavori, tutti gli uffici regionali piemontesi (36 sparsi per tutta Torino) in un unico edificio, dotato di un vasto parcheggio nell'area ex Fiat Avio, che potrà essere raggiunta con il mezzo pubblico o in auto. “Equilibrato nel territorio secondo i punti cardinali, -è sempre Fuksas che scrive - l'edificio si relaziona con gli elementi naturali che lo circondano: le montagne, la pianura, il fiume, le colline”. Il complesso è composto da due elementi: la torre nella quale sono collocati gli uffici della Regione ed un edificio più basso che ospita il centro congressi e altre funzioni di servizio alla città. L'edificio si sviluppa verticalmente per circa 184 metri (quota ultimo solaio) oltre a 20 di veletta misurati dal livello stradale, è costituito da 42 piani fuori terra di 4,27 metri d'altezza d'interpiano, tranne che per la hall e gli uffici della presidenza che avranno doppie altezze. La pianta è quadrata con lato di 45 m, seguendo un modulo di 1,50 metri. Sono inoltre previsti due piani sotto il livello stradale anch'essi di 4,27 metri di interpiano.

Le caratteristiche architettoniche estremamente particolari hanno comportato una specializzazione notevolissima della parte strutturale e impiantistica realizzata dal gruppo AI di Torino, associato OICE. Le scelte ingegneristiche adottate da AI per la realizzazione della torre sono state valutate secondo il Protocollo Itaca con punteggio di 3,42 su 5. Il massimo mai raggiunto da un edificio a torre in Italia e tra i maggiori al mondo. Per tale ragione, inoltre, l'intervento è stato scelto tra i tre per rappresentare l'Italia all'SB08 (Sustainable Building World Congress) tenutosi a Melbourne nel settembre 2008. Dal punto di vista impiantistico, la progettazione del nuovo complesso si contraddistingue per un approccio eco-compatibile, vale a dire da scelte volte a ridurre il consumo energetico da fonti non rinnovabili e, di conseguenza, l'emissione di sostanze inquinanti quali i gas serra, responsabili dei cambiamenti climatici in atto. Il sistema di Building Automation, infine, consente il controllo, la supervisione, il comando integrato e la programmazione di tutti gli impianti tecnologici, compresi gli impianti di sicurezza (antincendio, antintrusione, controllo accessi, TV CC), rendendo possibile una gestione globale e ottimizzata dell'intero edificio.

www.aigroup.it.



Studio di pre-fattibilità Pietrobon&Rossi Engineering s.r.l. “Tecnologie digitali per il restauro dei templi confuciani della provincia cinese dell'Hunan”



In Cina la cultura del restauro fine a se stessa, col solo scopo di salvaguardare un edificio d'epoca è stata finora pressoché inesistente. Si preferiva piuttosto buttare giù l'antico per costruire il nuovo al suo posto. Ma i tempi sono cambiati e se da una parte con il tema dell'Expo Universale di Shanghai i cinesi puntano su una migliore qualità della vita nelle metropoli moderne, dall'altra sembrano interessati finalmente a tutelare e valorizzare il loro patrimonio artistico e culturale.

In particolare vogliono creare un Centro italo-cinese per il recupero dei templi confuciani, tanto che il Dipartimento della Tutela del Patrimonio del CNR ha programmato per l'inizio della seconda metà di giugno a Shanghai una sessione di lavoro sulla tutela e valorizzazione del patrimonio confuciano. In questo solco si inserisce lo studio di fattibilità finanziato con un contributo MiSE nell'ambito del Progetto Asia e Mediterraneo “Tecnologie digitali per i templi confuciani della provincia di Hunan” (che si trova nella parte sud-orientale della Cina e conta circa 60 milioni di abitanti) e realizzato dall'associato OICE Pietrobon & Rossi Engineering con la consulenza di Archeometria s.r.l. e dell'Istituto per le Tecnologie Applicate ai Beni Culturali del CNR. Nello scorso mese di gennaio si è conclusa la fase di raccolta dati sul campo, con una serie di interventi pilota di rilievo digitale non invasivo presso i templi confuciani delle città di Dongshan, Xiangxian, Liuyang, Guansheng e Yelu. Per documentare digitalmente lo stato generale dei cinque templi confuciani su cui eseguire le opere di restauro è stata utilizzata una tecnologia italiana low cost – spiega l'architetto Paolo Salonia del CNR - fondata sui principi basilari dello stereofotogrammetria che permette sia di ottimizzare le diverse tempistiche (in modo particolare la fase di acquisizione), sia, al contempo, di rendere possibile la simultanea cattura dei dati geometrici e di colore, proprio perché basata sul trattamento di immagini.

In sostanza la tecnologia permette di ottenere nuvole di punti con informazione RGB dalla quale elaborare modelli tridimensionali, a differenti livelli di complessità e scala, partendo dal trattamento di un numero discreto di immagini digitali, acquisite in modalità limitatamente controllate, utilizzando una specifica attrezzatura e post-processando i dati all'interno di uno specifico software basato su di un innovativo algoritmo di image matching”. Il progetto si chiuderà entro il prossimo mese di giugno con un incontro di Pietrobon & Rossi, assieme al proprio team italiano, con le Autorità Cinesi e con la presentazione alle stesse del report finale tecnico-scientifico sul lavoro svolto.

La società di Castelfranco Veneto nata nel 1979, ha maturato in Italia diverse esperienze di progettazione nel restauro dei Beni Architettonici è sta già operando in Libia e in Romania. Per il progetto cinese è in “joint venture” con Archeometria srl un'altra società veneta specializzata nei servizi digitali per i beni culturali che, tra le altre cose, ha prodotto la documentazione digitale di dettaglio di strutture di interesse archeologico, come il tratto basolato dell'antica via Collatina a Roma, la Domus del Labirinto a Pompei e l'attico del Colosseo, di prossima apertura al pubblico.